

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PUBLIO FIORI

La seduta comincia alle 9,30.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica i nomi dei deputati in missione a decorrere dalla seduta odierna (*vedi resoconto stenografico pag. 1*).

Svolgimento di interpellanze urgenti.

ALBERTA DE SIMONE illustra l'interpellanza Violante n. 2-26, sulle iniziative volte a fronteggiare lo sfruttamento sessuale e la violenza sulle immigrate in Italia.

STEFANIA PRESTIGIACOMO, *Ministro per le pari opportunità*, fa presente che i dati a disposizione dimostrano che al quadro normativo, alle misure adottate ed al lavoro svolto hanno corrisposto solo in parte risultati soddisfacenti; è dunque intenzione del Governo intervenire con strumenti adeguati a livello normativo e regolamentare, finalizzati a garantire la sicurezza dei cittadini e l'integrazione sociale ed economica degli stranieri regolarmente presenti in Italia. Fa altresì presente che la legge contro la violenza sessuale è oggetto di valutazione da parte del Ministero della giustizia ed assicura che la revisione della legge Turco-Napolitano non riguarderà le disposizioni contenute nell'articolo 18, il quale semmai dovrà essere rafforzato nei suoi contenuti.

Riconosciuta la necessità di prevedere una nuova fattispecie criminosa nel reato di tratta di persone e di continuare nella campagna di sensibilizzazione, rileva infine che nell'ambito dei paesi del G8 è piena la consapevolezza dell'opportunità di un'azione coordinata per la prevenzione ed il contrasto della schiavitù sessuale.

ALBERTA DE SIMONE, riconosciuta particolare correttezza istituzionale al ministro Prestigiacomo, ribadisce la necessità di confermare, e semmai rafforzare, il disposto dell'articolo 18 della legge Turco-Napolitano e di definire normativamente il reato di tratta di persone, così come previsto dalla proposta di legge Finocchiaro. Auspica infine un concreto impegno a livello europeo ed una proficua campagna di sensibilizzazione e di civilizzazione.

MASSIMO GRILLO rinuncia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-25, sulla chiusura della casa circondariale di Marsala.

JOLE SANTELLI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, ricorda che, come risulta dalla relazione conclusiva redatta a seguito di un'ispezione disposta nel 1999, il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria ha deliberato di procedere alla chiusura della casa circondariale di Marsala, avendone constatato l'inadeguatezza sotto il profilo della sicurezza e dell'abitabilità e previo accertamento del fatto che alle condizioni di fatiscenza della struttura non si sarebbe potuto porre rimedio neanche sostenendo rilevanti oneri finanziari. Osservato altresì che sono già stati finanziati ed appaltati i lavori per la costruzione, a Marsala, di una nuova

struttura penitenziaria, fa presente che è intervenuto un provvedimento di sospensione della procedura di dismissione della richiamata casa circondariale; assicura comunque che il ministro della giustizia sta ulteriormente valutando la situazione determinatasi, al fine di individuare una soluzione che tenga conto anche delle esigenze del personale.

MASSIMO GRILLO, pur dichiarandosi soddisfatto, invita il Governo ad un'ulteriore verifica delle condizioni che hanno indotto ad emanare il decreto di dismissione della casa circondariale di Marsala, anche alla luce dei lavori di manutenzione recentemente effettuati e della prevista realizzazione di una nuova struttura carceraria.

ROBERTO GIACHETTI illustra la sua interpellanza n. 2-24, sulle modalità di svolgimento della perquisizione nell'abitazione del dottor Cecchi Gori.

IOLE SANTELLI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, espresso rincrescimento per la fuga di notizie verificatasi relativamente alla perquisizione oggetto dell'atto ispettivo, fa presente che l'autorità giudiziaria competente ha reso noto che è stato aperto un fascicolo contro ignoti per violazione del segreto d'ufficio. Sottolinea inoltre che il Governo è particolarmente sensibile alla tematica in oggetto ed intende attivarsi, anche attraverso l'istituzione di un gruppo di lavoro ministeriale, affinché si possa pervenire alla sollecita predisposizione di un disegno di legge che disciplini compiutamente il rapporto fra diritto di informazione e tutela della riservatezza.

ROBERTO GIACHETTI auspica che il Governo ed il Parlamento possano individuare sollecitamente una soluzione dei problemi evocati nell'atto ispettivo che tuteli il diritto alla riservatezza garantendo nel contempo la libertà degli organi di informazione.

CESARE ERCOLE illustra l'interpellanza Cè n. 2-27, concernente la disloca-

zione sul territorio dei cementifici adibiti alla distruzione di materiali a rischio BSE.

FRANCESCO NUCARA, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio*, osserva che il cementificio di Broni, in provincia di Pavia, è stato oggetto di osservazione da parte del Ministero dell'ambiente, ne ricorda le procedure di funzionamento.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
MARIO CLEMENTE MASTELLA

FRANCESCO NUCARA, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio*, ritiene non si ravvisino profili di illegittimità relativamente alla valutazione di impatto ambientale. Richiamate, infine, le finalità del decreto-legge n. 1 del 2001 e le previsioni dell'ordinanza del Ministero della sanità del 30 marzo 2001, ribadisce l'impegno del Governo a vigilare affinché siano rispettate le prescrizioni a tutela della salute umana e della salubrità ambientale.

CESARE ERCOLE si dichiara soddisfatto.

Discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 255 del 2001: Avvio dell'anno scolastico 2001-2002 (1175).

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

CARMELO BRIGUGLIO, *Relatore*, sottolinea che il decreto-legge intende garantire il corretto avvio dell'anno scolastico 2001-2002 ed assicurare la continuità didattica, venendo incontro alle attese degli studenti e delle famiglie.

PRESIDENTE, constatata l'assenza del rappresentante del Governo, sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 11, è ripresa alle 11,05.

PRESIDENTE prega il relatore di riprendere lo svolgimento della sua relazione.

CARMELO BRIGUGLIO, *Relatore*, rivela che il provvedimento d'urgenza risolve i problemi legati al contenzioso amministrativo derivante dal decreto ministeriale n. 123 del 2000, attuativo della legge n. 124 del 1999. Nel merito, osservato che il decreto-legge salvaguarda il meccanismo degli scaglioni, con la conferma delle prime due fasce e l'accorpamento della terza e quarta in un unico ambito, sottolinea che le integrazioni delle graduatorie successive alla prima avranno cadenza annuale e le immissioni in ruolo e le assegnazioni delle supplenze avverranno « a pettine ».

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE PUBLIO FIORI

CARMELO BRIGUGLIO, *Relatore*, rilevato inoltre che viene equiparata la valutazione del servizio prestato nelle scuole paritarie dal 1° settembre 2000 a quella del servizio reso nelle scuole statali, fa presente che, qualora le operazioni di gestione del personale non fossero ultimate entro il 31 luglio di ciascun anno (il 31 agosto limitatamente al prossimo anno scolastico) spetterà ai dirigenti scolastici effettuare le nomine annuali. Raccomanda infine la sollecita approvazione del disegno di legge di conversione.

LETIZIA MORATTI, *Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca*, sottolinea che l'adozione del decreto-legge n. 255 del 2001 mira a tutelare gli interessi degli studenti e delle loro famiglie, consentendo il regolare avvio dell'anno scolastico 2001-2002, attesi i gravi inadempimenti nella predisposizione delle graduatorie ed i ritardi determinati anche dalle pronunce di numerosi tribunali amministrativi: a tale obiettivo rispondono la ridefinizione dei criteri per la nomina dei supplenti ed il conferimento ai capi di istituto di precise competenze. Conferma,

infine, l'intento del Governo di velocizzare le procedure, così migliorando il servizio offerto alle famiglie.

ALBA SASSO osserva che il provvedimento d'urgenza in esame, accorpando la terza e quarta fascia delle graduatorie permanenti, stravolge l'impianto introdotto con la legge n. 124 del 1999, favorendo la nomina di quanti abbiano prestato servizio nelle scuole private. Rilevato, altresì, che i poteri di nomina conferiti ai dirigenti scolastici determineranno una situazione di caos difficilmente gestibile ed imporranno il ricorso alle graduatorie d'istituto, atteso il mancato completamento di quelle provinciali, ritiene che la normativa in esame non garantisca certezza di diritti ed equità. Considerata inoltre l'indisponibilità del Governo ad accogliere proposte emendative, preannunzia il voto contrario del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo.

FABIO GARAGNANI esprime l'orientamento favorevole dei deputati del gruppo di Forza Italia sul provvedimento d'urgenza, che si è reso necessario per ovviare ad una serie di disfunzioni e di ritardi accumulatisi negli anni precedenti, che hanno messo a rischio il regolare inizio dell'anno scolastico e l'espletamento delle ordinarie procedure di immissione in ruolo dei docenti. Atteso che obiettivo primario è quello di garantire la continuità didattica agli studenti ed ai docenti, ritiene che il decreto-legge rappresenti il primo passo per l'effettiva attuazione dell'autonomia e della parità scolastica.

KATIA BELLILLO osserva che le disposizioni contenute nel provvedimento d'urgenza, relativamente alle quali ritiene non sussistano i requisiti di cui all'articolo 77 della Costituzione, incidano in modo negativo sulla qualità dell'insegnamento e sulla continuità didattica, determinando peraltro conflitti che, se irrisolti, comprometteranno la stessa attuazione dell'autonomia scolastica. Denunziato quindi l'intento del Governo di pervenire ad una sostanziale privatizzazione del sistema for-

mativo, manifesta il netto dissenso dei deputati Comunisti italiani alla conversione in legge del provvedimento d'urgenza.

FRANCA BIMBI, nel riconoscere che la prevista unificazione della terza e della quarta fascia delle graduatorie dei docenti denota la volontà dell'Esecutivo di dare attuazione al principio della parità scolastica, esprime perplessità sull'articolo 2 del decreto-legge, che giudica ultroneo. Osservato inoltre che la propria insoddisfazione per il provvedimento d'urgenza è riconducibile essenzialmente al disposto normativo dell'articolo 4, che, fra l'altro, attribuisce ai dirigenti scolastici la facoltà di procedere alle nomine dei supplenti annuali, determinando una situazione difficilmente gestibile, esprime preoccupazione per l'approccio di tipo mercantile mostrato dal Governo nei confronti delle problematiche proprie del sistema scolastico.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

CARMELO BRIGUGLIO, *Relatore*, nel manifestare la propria disponibilità a recepire alcune istanze rappresentate dai gruppi di opposizione, fatte salve le disposizioni che risolvono le questioni poste dalle pronunzie dei tribunali amministrativi regionali, osserva che l'equiparazione della valutazione del servizio prestato nelle scuole paritarie ed in quelle pubbliche rappresenta semplicemente l'applicazione di principi già vigenti nel nostro ordinamento.

VALENTINA APREA, *Sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca*, assicura che è intento del Governo risolvere in via definitiva, anche con l'adozione del decreto-legge in discussione, il problema degli insegnanti precari, tutelando i diritti di tale categoria di lavoratori, come peraltro richiesto da tutte le organizzazioni sindacali. La scelta operata dall'Esecutivo tiene conto dei ricorsi presentati ai tribunali amministrativi, senza peraltro mettere in discussione i diritti acquisiti dagli insegnanti già immessi in ruolo; essa costituisce inoltre un importante segnale in vista di un'effettiva equiparazione tra scuole statali e non statali, in linea con la cosiddetta legge sulla parità. Raccomanda infine la sollecita conversione in legge del provvedimento d'urgenza, ricordando che le proposte emendative presentate in Commissione dall'opposizione non sono state recepite in quanto incompatibili con gli obiettivi di decentramento, efficienza e tutela dei diritti degli insegnanti e degli studenti.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Ordine del giorno della prossima seduta.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della prossima seduta:

Lunedì 23 luglio 2001, alle 15,30.

(Vedi resoconto stenografico pag. 35).

La seduta termina alle 12,45.